

In ricordo di Jernej

Per tutti gli afasici del Friuli Venezia Giulia, la perdita di

JERNEJ SLUGA

Presidente dell'AIA

(Associazione Internazionale Afasia)

è stata come una doccia fredda, per il modo in cui si è svolta, lasciandoci tutti attoniti, per tutte le cose che ha fatto e si potevano fare per il mondo degli afasici, tra due regioni confinanti, la nostra e la Slovenia.



Ricordo la prima volta che ne abbiamo discusso al consolato di Slovenia a Trieste.

L'amico console stravedeva per lui.

Era un vulcano di iniziative, soprattutto nell'importanza dello sport nella riabilitazione. A sorpresa mi ha videochiamato, poco tempo fa, e io, che non avevo preparato un discorso (tanto più in inglese) abbiamo cominciato a parlare a gesti e soprattutto di sport. L'ho salutato invitandolo a un convegno che stiamo preparando per il 18 ottobre per la giornata nazionale dell'afasia.

Come se fosse ieri, ricordo il congresso a Lubiana dell'anno scorso, da lui ottimamente organizzato.

Mi ha accolto con una calorosa energica stretta di mano e mi ha presentato alcuni componenti dell'AIA, presenti in sala, con i quali ho intrapreso dei contatti di collaborazione e di simpatia, che continuano.



Un grande Presidente, che fino all'ultimo aveva in mente gli afasici (anche lui era afasico) e che proprio in un importante congresso, in Lituania, ha trovato la morte. Ora, non come si dice nelle commemorazioni "Riposi In Pace", preferirei dire "Buon Viaggio" da sportivo qual era. Che la tua anima riposi leggera.

Arrivederci Jernej

*Giuseppe Bobbo
presidente AITA-FVG*